

**FAXINFORME****CLIPPING****CORRIERE DELLA SERA****Tiragem: 865.445****Área: 313cm²/ 24%****Data: 20.07.2012****Tipo: Jornal Internacional Diário****Secção: Internacional****FOTO****Cores: 4 Cores Pág: 33**

Il giornalista Rai sarcastico: Sky mi ricorda la finta pelle

La disfida delle tv ai Giochi Bragagna contro Caressa

«Lui al nuoto? Insulto olimpico». La replica: «Io emoziono»

I caressismo non è giornalismo. È raccontare una partita in maniera folkloristica, usare la stessa enfasi per il gol che fa vincere l'Italia ai Mondiali e per il gol del sette a uno dell'Inter contro l'ultima squadra di serie A. Quando guardo una partita, a me la voce di un piazzista non interessa. Non puoi chiamare Fabio Caressa a commentare le gare di nuoto solo perché è famoso, è un insulto all'olimpismo».

Il bragagnismo — la filosofia che ha in Franco Bragagna l'esponente di se stesso — apre il dibattito tra i commentatori della Olimpiadi. Da una parte Bragagna, voce storica dell'atletica leggera e sci di fondo per conto della Rai che mostra l'orgoglio di un funzionario dello Stato (la tv è pubblica): prima durante la telecronaca del Golden Gala 2012 tira frecciate a Sky che trasmetterà tutte le Olimpiadi («la tv della finta pelle», ossia di plastica, con riferimento a come alcuni chiamano il cloruro di polivinile, uno dei rivestimenti plastici più diffusi al mondo, «sky» appunto) e ricorda che comunque una piccola fetta di Giochi sarà anche sulla Rai; poi in un'intervista al sito TvBlog butta a ma-

re il caressismo.

Dunque Caressa, si riconosce nella definizione di Bragagna? «Sono onesto, Bragagna lo sento da sempre, da quando sono adolescente, e sempre con grande piacere. Io sono orgoglioso se esiste un caressismo, vuol dire che è un modo di fare telecronaca riconosciuto. Il caressismo — se c'è — è riuscire a trasferire l'emozione che si vive sul campo a casa».

È da un mese e mezzo che si allena a suo modo il telecronista di Sky: guarda video e legge giornali, «mi sono rivisto pure i Trials russi e riassumo tutto quello che trovo sulla carta stampata, l'unico problema è sui cinesi, per la difficoltà della traduzione». Assicura: «Non mi azzardo a fare commenti tecnici, nella nostra squadra ho al fianco due esperti, una highlander delle piscine come Cristina Chiuso che sulla velocità è stata una grande. E poi uno come Massimiliano Rosolino che è anche bravo a comunicare le cose che vuole dire, parla un ottimo italiano, è divertente e simpatico, e pure tecnicissimo, è uno che doveva andare all'Olimpiade».

La differenza più grossa rispetto a commentare una parti-

ta di calcio è nei tempi: «Bragagna rivedere il ritmo di telecronaca, mentre quella del calcio è continuata per 90 minuti, nel nuoto passi da competizioni di 22 secondi e rotti ai 14-15 minuti: diverse gare propongono ritmi diversi».

Non si sottrae a un quiz di nuoto, visto che l'accusa è di non saperne niente.

Quanto è profonda la piscina olimpica? «Vado a occhio, sarà 1 metro e 60». Ah, almeno 2 metri. Il record dei 100 stile libero maschile e

femminile? La prende larga: «Il miglior tempo dell'anno è Magnusson... il record è di Cielo mi sa, nei 200 femminili lo so...». Cielo è giusto, ma la Pellegrini è troppo facile. Come nuota? «Da ragazzino, a 10 anni, ho fatto sette gare. Che comunque è più di quanto mai abbia fatto nel calcio».

Renato Franco

@RenatoFranco70

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Voce Franco Bragagna (Padova, 17 luglio 1959), voce di atletica leggera e sci di fondo per la Rai



In vasca

I Giochi della XXX Olimpiade si terranno a Londra dal 27 luglio al 12 agosto. Nel nuoto la squadra azzurra ha in Federica Pellegrini la sua regina

Sorridenti

Fabio Caressa (45 anni) e Massimiliano Rosolino (33), voci di Sky per il nuoto ai Giochi di Londra



FAXINFORME

CLIPPING

CORRIERE DELLA SERA

Tiragem: 865.445

Área: 313cm²/ 24%



Data: 20.07.2012

Tipo: Jornal Internacional Diário

Secção: Internacional

FOTO

Cores: 4 Cores **Pág:**33

